

Pontedera: organizzato dalla FGCI

Vivace dibattito fra i giovani comunisti sullo «statuto della gioventù»

nostro corrispondente

PONTEDERA, 27. — Lo statuto dei diritti della gioventù è lanciato dalla FGCI nella sua recente assise nazionale è al centro di importanti iniziative che vengono presa dalla organizzazione dei giovani comunisti della nostra provincia. I dibattiti ed assemblee popolari avranno luogo infatti in numerose località per sotto porre a tutti i giovani le proposte e le rivendicazioni della FGCI: la prima di questi si è svolta a Pontedera, con una larga parte composta di giovani e giovanissimi. La buona riuscita della manifestazione dimostra il forte interesse che ha suscitato fra le masse giovanili l'iniziativa dei giovani comunisti.

Pontedera offre un buon banco di prova per una verifica di queste proposte; di recente è stata colpita dall'alluvione e ciò ha reso ancor più drammatico le condizioni di vita di centinaia e centinaia di giovani.

La Piaggia, la più grossa industria della Toscana, nel cui sviluppo i giovani vedono la sicurezza per il loro impiego, ha dato un colpo a tante speranze. Anzi, fa migliaia e migliaia di domande di giovani in cerca della prima occupazione, si ammassano sul tavolo della direzione: oggi, dopo i licenziamenti che hanno portato alla caccia di più di mille operai, lo stato della occupazione giovanile è drammatico.

Il dibattito non si è fermato solo a questi problemi: la ribellione, i fenomeni sui quali tanto si discute, che sconvolgono la tradizionale concezione del «giovane», hanno avuto un posto di rilievo.

Il mito del giovane con le 3 M (mestiere, macchina, moglie) — è stato detto — in molti interventi — che poteva aver fatto presa durante il miracolo economico e dunque Oggi nei giovani vi è una profonda ribellione contro questa società che non sa garantire loro un lavoro dignitoso e sicuro, il diritto di studiare in una scuola moderna e democratica, la libertà di esprimere le proprie idee originali.

Il dibattito di Pontedera è stato quindi un valido banco di prova per lo «statuto» proposto dalla FGCI: giovani operai, studenti hanno messo in discussione i problemi di fondo della società italiana.

Hanno dato un quadro della realtà che può servire di utile indicazione per le forze politiche più avanzate, per il nostro partito in primo luogo per i sindacati. Accogliendo le loro richieste, farà diventare momento di un sempre più largo dibattito: in questo modo può avviarsi la costruzione di un nuovo rapporto con larghe masse di giovani ed una saldatura fra generazioni che hanno in comune l'impegno di lotta per trasformare la società italiana.

Alessandro Cardulli